FONDAZIONE ISTITUTO NAZIONALE DEL DRAMMA ANTICO (INDA)

ESERCIZIO 2002

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

La Fondazione Inda, dopo il primo periodo dedicato alla difficile e complessa situazione riguardante gli aspetti amministrativi, contabili e finanziari dell'ex Ente pubblico Istituto Nazionale del Dramma Antico, nel corso di questi anni è stata caratterizzata da una intensa attività che ha registrato un notevole impulso progettuale e realizzativo. Molte iniziative hanno, infatti, segnato il percorso che questo Istituto ha sviluppato nel quadriennio – 1998/2002 - con un programma artistico, culturale e teatrale che si è via via intensificato e integrato anche sotto il profilo qualitativo. La stagione teatrale di "**Siracusa 2002**" ha presentato un programma di grande prestigio e di altissimo livello. E' stata, infatti, realizzata una co-produzione con il Piccolo Teatro di Milano – Teatro d'Europa, sotto la direzione del maestro Luca Ronconi. "**Prometeo**" di Eschilo, "**Baccanti**" di Euripide, "**Rane**" di Aristofane, sono state messe in scena nel Teatro Greco di Siracusa, dal 17 maggio al 29 giugno, a sere alterne. Una stagione teatrale, quest'ultima, che ha rappresentato nel panorama degli spettacoli teatrali un grande evento che ha catturato la massima attenzione istituzionale, di pubblico e mediatica. Infatti il riscontro dei mass media e della critica è stato altamente positivo come

dimostra la copiosa rassegna stampa, i frequenti passaggi nei telegiornali e in alcune rubriche culturali. Molte sono state infatti le testate accreditate per la stagione teatrale "Siracusa 2002", dalle agenzie di stampa nazionali, internazionali ed estere alle tv e radio nazionali, internazionali ed estere, nonché a svariati siti internet.

Gli apprezzamenti ricevuti dalla stampa e dalla critica, la grande e numerosa affluenza di pubblico soprattutto di quello in età scolare che ha partecipato con calore ed entusiasmo ad ogni rappresentazione, è motivo di legittima soddisfazione.

Per realizzare una stagione così impegnativa, con una intensa produzione di iniziative e un appuntamento drammaturgico molto atteso, è stato necessario avviare una complessa macchina organizzativa che ha comportato, naturalmente, un impegno finanziario non indifferente, non trascurando tra l'altro la competenza, l'abnegazione e lo scrupolo di quanti hanno lavorato per la realizzazione di questo grande evento teatrale.

In concomitanza con la stagione teatrale di "Siracusa 2002", la Fondazione ha patrocinato e contribuito all'organizzazione di un *Convegno Nazionale di Studi* di taglio filosofico, su aspetti del teatro classico, che si è svolto a Siracusa il 20 e 21 Maggio 2002 curato dal Collegio Siciliano di Filosofia. E' stato un importante appuntamento di riflessione con la presenza di alcuni dei più prestigiosi studiosi e filosofi italiani, che hanno dibattuto i temi

delle rappresentazioni classiche 2002 messe in scena nel teatro greco di Siracusa.

Il 2002 ha segnato anche la riapertura della **scuola di teatro "Giusto Monaco"**, con l'avvio di un "***masterclass***" che si è tenuto in Siracusa tra i mesi di febbraio e marzo 2002, sotto la direzione del Maestro Luca Ronconi, in collaborazione con altri docenti. Il progetto "***masterclass***" si è articolato in: una prima fase, di carattere didattico e preparatorio che si è svolta a Siracusa, con corsi di insegnamento tenuti da Luca Ronconi e da altri insegnanti individuati di comune intesa con il Piccolo Teatro di Milano; una seconda fase, sempre di natura pratico-didattica, si è tenuta a Milano presso il "Piccolo Teatro". Tale progetto è stato finalizzato anche al coinvolgimento degli allievi nelle diverse rappresentazioni che sono state allestite nell'ambito della stagione teatrale "Siracusa 2002". Il progetto "***masterclass***" si è svolto nei locali già sede della scuola di teatro "Giusto Monaco", ubicati in Siracusa. La felice coincidenza con l'eccezionale programmazione del ciclo del 2002, che ha visto lo stesso Ronconi impegnato nella realizzazione di un "trittico", ha infatti consentito, nel migliore dei modi, la sperimentazione sul campo di quelli che sono i principi ispiratori della linea operativa della scuola. Nel pieno riconoscimento della tradizione e di quanto da essa discende,

ma nello stesso tempo consapevoli della necessità di un adeguamento alla globalità del panorama culturale, la scuola della Fondazione INDA, da questo anno, ha lanciato un

progetto che vedrà Siracusa divenire una palestra di formazione per una alta specializzazione.

La tradizionale attenzione dell'INDA al mondo della scuola, visto non solo come fucina di futuri spettatori ma anche laboratorio di ricerche e di sperimentazioni teatrali ha consolidato il ***Festival Internazionale del Teatro Classico dei Giovani***, manifestazione istituita nella primavera del 1991 inizialmente con ritmo biennale, nello scenario del bellissimo Teatro greco di Palazzolo Acreide.

Il ***Festival internazionale del Teatro Classico dei Giovani*** è diventato un evento molto atteso, riconosciuto e sostenuto per il suo valore educativo, sociale, culturale ed ha assunto una cadenza annuale. Dalla sua prima edizione ad oggi migliaia di studenti di scuole italiane, tedesche, francesi, inglesi e greche hanno calcato le scene del suggestivo Teatro greco di Palazzolo Acreide. Attraverso il citato Festival la Fondazione INDA persegue uno degli obiettivi statutari, sensibilizzando i giovani e le scuole al mondo della cultura classica attraverso il teatro, avvicinato ad ogni livello, dalla traduzione alla messa in scena scolastica, dalla riflessione critica alla frequentazione di spettacoli professionali. In tale occasione è emersa anche una domanda di approfondimento da parte di quei docenti impegnati nell'educazione al teatro e a tal fine, per la prima volta, è stato organizzato un **Seminario Nazionale "*Esperienze di teatro classico nella scuola*"**, finalizzato alla creazione di una rete di insegnanti interessati alla pratica

didattica del teatro classico e alla diffusione in tutta Italia di esperienze di qualità in questo ambito. Tale iniziativa nasce dalla consapevolezza che la conoscenza del mondo classico, nel quale troviamo le nostre radici culturali, è un diritto di ogni cittadino per acquisire la propria identità; la rete che si vuole creare sarà costituita di insegnati appositamente formati e si avvarrà di un sito dedicato. Questo seminario, organizzato dalla Fondazione in collaborazione con il Ministero della Istruzione, dell'Università, della Ricerca e il Comune di Palazzolo Acreide, che fortemente hanno creduto a tale iniziativa, si è strutturato in due fasi: una sessione residenziale iniziale svoltasi dal 22 al 25 ottobre 2001 a Palazzolo Acreide e Siracusa; una seconda sessione residenziale, sempre a Siracusa e a Palazzolo Acreide, tenutasi dal 19 al 22 maggio 2002, in coincidenza con l'apertura della stagione teatrale al Teatro Greco e al Festival Internazionale del Teatro Giovani.

Anche il progetto di istituzione di un museo della Fondazione, da ubicare nello stabile in Siracusa dove si trova la sede amministrativa, è in corso di attuazione. Infatti sono già stati avviati i primi interventi di riattamento e di sistemazione dell'edificio di proprietà della Fondazione e finalizzati alla creazione della citata struttura museale. Questi primi interventi hanno consentito l'apertura di un primo nucleo del museo, in concomitanza con la stagione teatrale "Siracusa 2002". Infatti il 15 giugno 2002 nella sede della Fondazione INDA di Siracusa, è stata inaugurata la mostra "*INDA Retroscena. Immagini, parole,*

suoni delle rappresentazioni classiche". La mostra, nella quale sono stati esposti tutti i materiali relativi alle passate rappresentazioni di Prometeo, Baccanti, Rane, presenti nell'archivio della Fondazione, costituisce il primo passo verso la catalogazione completa dei materiali storici conservati e la realizzazione del progetto museale.

La realizzazione di tale progetto, che rientra tra gli obiettivi più significativi del percorso artistico e culturale della Fondazione, comporta, naturalmente, un'assunzione di costi che inciderà non poco sul bilancio di quest' Istituto, anche in considerazione del fatto che, una volta aperto il primo nucleo del museo, occorrerà procedere a rendere funzionale e attivare la struttura museale nella sua completezza, creando anche un "***Centro di documentazione del Teatro Antico***", che possa diventare un punto di riferimento del teatro classico a livello europeo, altro traguardo importante del programma di attività della Fondazione.

A tal fine, già sin dal gennaio 2002 è stato iniziato un primo lavoro di inventario sul materiale dell'Archivio INDA, che giaceva accatastato nei locali della Fondazione INDA di corso Matteotti in Siracusa. E' stato effettuato un articolato lavoro di inventariazione: *status quaestionis* sulla qualità e quantità del materiale in giacenza; primi interventi urgenti per il salvataggio del materiale dall'incuria e dal deterioramento e sistemazione provvisoria dei documenti; archiviazione di alcune tipologie di materiali, come i figurini, i plastici, i bozzetti; prima

ricognizione sul materiale fotografico, video e audio (i materiali più a rischio di deterioramento); prima ricognizione sommaria sui costumi di scena e le maschere; selezione delle pubblicazioni curate dall'Istituto - numeri unici, libretti, ecc.. Questa prima fase del lavoro ha reso possibile l'allestimento della Mostra **Indaretroscena**, un evento importante non solo per il riscontro positivo di pubblico e di stampa, ma anche e soprattutto sotto il profilo simbolico come primo esperimento del Laboratorio Inda e del futuro Museo. L'allestimento della Mostra ha costituito anche un'occasione importante per prendere atto, in modo puntuale, dello stato di conservazione dei documenti, per restaurare piccoli nuclei di materiali. E' stata, inoltre, curata la pubblicazione di un catalogo che illustra i materiali esposti.

Appare chiaro che, da quanto già avviato in questo specifico settore, sono emerse svariate esigenze:

- la necessità di provvedere a un inventario accurato, filologico e informatizzato di tutti i materiali presenti nell'archivio INDA, con l'obiettivo di conoscere il patrimonio di proprietà dell'Istituto, evitarne l'ulteriore dispersione, e nello stesso tempo di provvedere alla sua sistemazione ai fini di conservazione e di consultabilità;
- proseguire il lavoro di restauro e pulitura dei plastici, già iniziato proprio in occasione della citata mostra;
- catalogare i manifesti e i bozzetti, le collezioni fotografiche, avviare, altresì, uno studio attento per il riconoscimento, la

catalogazione e il restauro dei costumi di scena e delle maschere che costituiscono un patrimonio di particolare fascino e importante memoria degli allestimenti scenici, susseguitesi nel corso della grande tradizione teatrale dell'INDA.

Al riguardo sono state progettate e in parte già avviate, alcune iniziative quali, ad esempio, l'allestimento di un appartamento-laboratorio con arredamento funzionale all'ordinamento dei materiali (scaffali, armadi, mensoli, tavoli di lavoro) e con apparecchiature informatiche adatte all'archiviazione; un progetto di recupero e studio dei materiali musicali di proprietà INDA, anche a fini di possibili esecuzioni; recupero e studio del materiale librario di proprietà dell'Istituto con l'obiettivo di costituire il primo nucleo di una Biblioteca di Storia del Teatro, annessa al Museo della Fondazione.

Progetto "Dioniso": rivista e sito internet.

Un altro obiettivo importante e pienamente realizzato nel corso del 2002 è rappresentato dal progetto "Dioniso" che prevede: a) una rivista cartacea comprendente la pubblicazione di n° 1 volume e di n° 2 quaderni annuali ; B) "Dioniso on line" con la realizzazione di un nuovo sito internet, al cui interno trova spazio anche la messa in rete di un bollettino mensile. E' già stata pubblicata, nella sua nuova veste, "**Dioniso**", rivista scientifica di studi sul dramma greco – latino. La rivista, che ha

cadenza annuale, si articola in tre sezioni: la prima ospita contributi scientifici relativi alla drammaturgia greco-latina, la seconda ha per oggetto interventi di riflessione teorica sui problemi della messa in scena di testi teatrali antichi, la terza è di taglio archeologico e dà conto della ricerca in atto sui monumenti teatrali greci e latini. La rivista "**Dioniso**" intende mantenere e riqualificare la sua natura di pubblicazione di alto profilo scientifico, con l'intento di porre a confronto approcci diversi (antropologico, filologico, storico etc,) alla produzione drammaturgica classica. Uno spazio specifico è destinato alle iniziative della Fondazione: in questo modo *Dioniso* sottoporrà al dibattito degli studiosi le linee culturali lungo le quali la Fondazione intende muoversi. Alla rivista si affianca la pubblicazione di un **bollettino on line** a carattere prevalentemente divulgativo, che, con recensioni ed agili schede, dà notizia quanto più possibile completa delle rappresentazioni di testi antichi o di loro rivisitazioni in chiave moderna, ovunque realizzate. Accanto alla sezione performativa viene adeguatamente sviluppata anche la parte archeologica con articoli che presentino la storia degli scavi di un monumento teatrale antico, la sua funzione, ecc. A queste due sezioni si aggiungono contributi di taglio informativo su taluni aspetti della drammaturgia classica (p.es. la funzione della maschera, il rapporto tra dramma e mito e quello tra recita e festa, il metateatro, la riscrittura "politica" di alcuni miti greci operata nel teatro tragico latino). E' naturalmente assicurata

un'informazione puntuale sulla programmazione di rappresentazioni classiche o che al classico intendano più o meno liberamente fare riferimento. E' prevista, anche la pubblicazione dei ***Quaderni*** di ***Dioniso***, i quali oltre agli atti dei convegni promossi dalla Fondazione I.N.D.A., accoglieranno saggi monografici di giovani studiosi di teatro antico, nonché edizioni commentate di testi poco noti che, dal medioevo in poi, costituiscono rivisitazioni significative dei drammi greco – latini. Un filone di ricerca particolarmente interessante a cui si vuole rivolgere particolare attenzione è quello relativo alla costituzione di un vero e proprio "museo delle rappresentazioni classiche nella drammaturgia del '900. Per fare questo è necessario raccogliere, studiare ed illustrare manifesti, locandine, costumi di scena, traduzioni, spartiti musicali, naturalmente partendo dal materiale in possesso di questa Fondazione, per poi instaurare rapporti di collaborazione scientifica con gli Atenei italiani e stranieri in cui siano presenti competenze riconosciute in ordine alla drammaturgia classica. A tal fine è importane che questo Istituto stipuli convenzioni ad hoc, finanziando borse di dottorato finalizzate a ricerche su argomenti specifici, pubblicando i risultati nei "*Quaderni*". La Fondazione, inoltre, intende promuovere molteplici scambi culturali nel settore di sua pertinenza, organizzando seminari ed incontri di approfondimento su temi che chiamino in causa sia le competenze di studiosi e sia quelle dei giovani attori della

scuola di teatro "*G. Monaco*", che affrontino le problematiche connesse alla traduzione di testi teatrali classici, l'adozione della maschera in messe in scena di drammi greci e latini, ecc. Naturalmente, anche i risultati dei seminari che si organizzano verranno pubblicati nei "*Quaderni*".

E' stata pubblicata nel maggio 2002, la rivista "Dioniso", con una tiratura di 2000 copie, riedita dalla Fondazione dopo una interruzione durata numerosi anni, la cui distribuzione è stata curata in maniera capillare su tutto il territorio nazionale e internazionale. E' già in preparazione anche l'edizione 2003 della rivista "Dioniso", che verrà pubblicata in concomitanza della stagione teatrale di "Siracusa 2003", mentre gli atti del Convegno Internazionale di Studi sul Dramma Antico, "*Il Teatro e la città – poetica e politica nel dramma attico del V secolo*", organizzato dalla Fondazione INDA e svoltosi a Siracusa nel 2001, verranno quanto prima pubblicati nel primo numero dei "*Quaderni*". La Fondazione ha, inoltre, curato la realizzazione di un volume nel quale sono ospitate tutte le relazioni presentate ai Congressi Internazionali di Studio sul Dramma Antico, tenutisi a Siracusa nel 1995 e nel 1997, dedicati rispettivamente a "*Euripide, futuro del teatro*", e a "*Laviolenza nel teatro antico greco e latino*" , importanti contributi allo studio della drammaturgia antica che, a causa della prolungata sospensione della pubblicazione di "Dioniso", non erano stati divulgati.

E' stato creato anche un sito internet al cui interno trova spazio la messa in rete del bollettino on line.

Il **Sito**, con ID "indafondazione.org" contiene le seguenti voci:

Fondazione INDA, storia e presentazione;

la stagione corrente con la programmazione, backstage, servizio di prenotazione, ecc.;

archivio storico e corrente;

"Dioniso on line";

il Teatro Antico: attività, informazioni, mailing list, link, ecc.

PORTALE - CENTRO DI DOCUMENTAZIONE.

L'attività della Fondazione, tra l'altro, si sta sviluppando anche per il raggiungimento di altri obiettivi:

- svolgere il previsto ruolo di riferimento per il mondo del Teatro Antico greco e romano, valorizzando nel contempo il proprio patrimonio storico e documentale, da trasferire in forma digitale, attraverso la creazione di un *"Portale del Teatro Antico del Mediterraneo";*
- realizzare un *"Centro di Documentazione del Teatro Antico",* luogo di raccolta, conservazione e comunicazione del patrimonio complessivo nella sua forma originaria.

Con la realizzazione del "**Portale**", si darà vita ad un sistema informativo finalizzato alla comunicazione, conservazione, gestione e valorizzazione del patrimonio della Fondazione, con proiezione all'area del Mediterraneo nella quale sono

particolarmente diffusi Teatri, Università, Istituzioni, ma anche motivi di attrazione turistica legati alla Classicità. Nell'Archivio Storico di proprietà dell'INDA, infatti, sono conservati documenti di indubbio valore: questi, insieme a giornali, bozzetti, locandine, manifesti, programmi di sala, registrazioni sonore e video, foto storiche, filmati, testimoniano i quasi 100 anni di lavoro dell'Istituto. Il trasferimento di questi documenti in formato digitale ne consentirà il pieno ed ottimale utilizzo preservando l'integrità degli originali. L'informatizzazione dell'archivio avrà come risultato la realizzazione di una banca dati multimediale, ovvero la creazione di un contenitore multimediale, nella quale concentrare, ordinare e rendere disponibili in forma digitale diverse tipologie di documenti quali foto, video, documenti, bozzetti, manoscritti, spartiti, etc.

Il **Portale**, quindi, potrà essere strumento di raccolta di segnalazioni relative a "fondi" tuttora ignorati, anche giacenti presso Istituzioni straniere con le quali negli anni la Fondazione INDA ha intrattenuto lunghi e significativi rapporti. L'archivio non dovrà essere inteso come un archivio "chiuso", anzi, al contrario, essendo passata la periodicità delle rappresentazioni da biennale ad annuale, la produzione di "materiali" sia diretta (foto di scena, bozzetti, etc.) che indiretta (rassegna stampa, registrazioni audio e video, etc.) andrà implementandosi ed è in questa importante direzione che si ritiene necessario organizzare l'archivio multimediale della Fondazione.

Da una parte, quindi, la promozione e la maggiore conoscenza presso il pubblico degli spettacoli che si andranno a rappresentare nella stagione corrente, già durante la loro fase di "costruzione" configurando lo spettacolo come un *laboratorio aperto* al pubblico, grazie all'utilizzo delle tecnologie di rete, e dall'altra un *"archivio corrente on line"* , con la possibilità di utilizzare il pregresso per tutti quei possibili collegamenti/riferimenti con opere ed autori già rappresentati presso il Teatro.

Oltre all' archivio virtuale o "portale del Teatro Antico del Mediterraneo", nella sede della Fondazione in Siracusa si può creare anche un "*centro di documentazione del Teatro Antico*", realizzando una struttura stabile, metodologicamente e scientificamente esemplare, che possa diventare un punto di riferimento e di promozione culturale del teatro classico a livello europeo: conservare, ricostruire, rendere fruibile tutto il patrimonio artistico - culturale che ha caratterizzato la storia della Fondazione e che non dovrà essere smarrito, ma tutelato e proposto all'attenzione del pubblico e degli esperti.

A tale scopo, una volta resa funzionale ed attivata la struttura mussale, nello stabile già proprietà della Fondazione e storica sede siracusana di questo Istituto, come precedentemente evidenziato, lo stesso diverrà la sede fisica anche del "**Centro di documentazione**". Il citato immobile verrà trasformato ed adeguato strutturalmente alle esigenze di raccolta, conservazione e comunicazione dei documenti, delle carte, dei

costumi, delle scene e di quant'altro è stato utilizzato nel tempo per l'allestimento degli spettacoli classici.

L'archivio della Fondazione INDA conserva nella sua sede di Siracusa numerose tipologie di materiali:

- manoscritti, stampe autografe e spartiti musicali per coro ed orchestra realizzate dai compositori che hanno partecipato alla messa in scena degli Spettacoli Classici al Teatro Greco di Siracusa dal 1914 al 2000;
- bozzetti di scena, figurini, per un totale tra bozzetti e figurini (circa 50);
- plastici di scenografia, (totale 20);
- prove d'autore di manifesti Lastre d'incisione dei loghi e del materiale di stampa (circa 150);
- pellicole cinematografiche dell'Istituto Luce;
- registrazioni audio di alcune musiche degli anni '20 e '30 incisioni sonore con voci di attori (circa 60);
- foto di scena e di illustri rappresentanti del mondo della cultura, della politica, dello spettacolo (circa 4000 tra lastre e fotogrammi - archivio Maltese 1914-1985);
- foto in b/n (periodo 1914 - 1954) e colore (periodo 1954 - 1998) (totale circa 300);
- rivista Dioniso, dal 1914 al 1995;
- video cassette di Spettacoli Classici relativi agli anni dal 1976 al 1996 (circa 100);
- manifesti originali;
- costumi di spettacoli relativi agli anni dal 1940 al 1950.

L'insieme dei materiali descritto rappresenta sicuramente un primo nucleo significativo per la realizzazione di un archivio multimediale che consenta la sempre maggiore diffusione della conoscenza delle attività dall'Istituto. La Fondazione intende, possibilmente, avviare delle ricerche, presso l'Istituto Luce per il reperimento di filmati, nonché presso la RAI per servizi o registrazioni effettuate nel corso degli anni.

Ricordando poi i molti gemellaggi che l'I.N.D.A. ha intrattenuto, soprattutto con la Grecia, si ritiene che altro materiale sia presente presso le Istituzioni straniere che hanno condiviso la storia dell'Istituto.